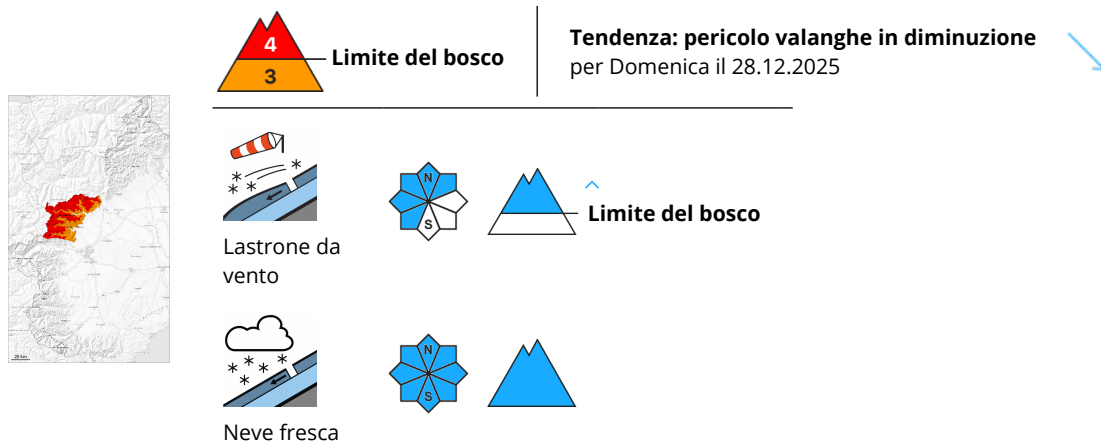


Grado di pericolo 4 - Forte



Neve fresca e neve ventata al di sopra del limite del bosco. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza e prudenza.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti orientali si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Già un singolo appassionato di sport invernali può in molti punti provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni.

Sono possibili valanghe spontanee di medie e di grandi dimensioni. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Le escursioni sciistiche nelle zone ripide sono sconsigliate.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti diffusamente da 60 a 80 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. La neve fresca dell'ultima settimana si leggerà solo lentamente con la neve vecchia.

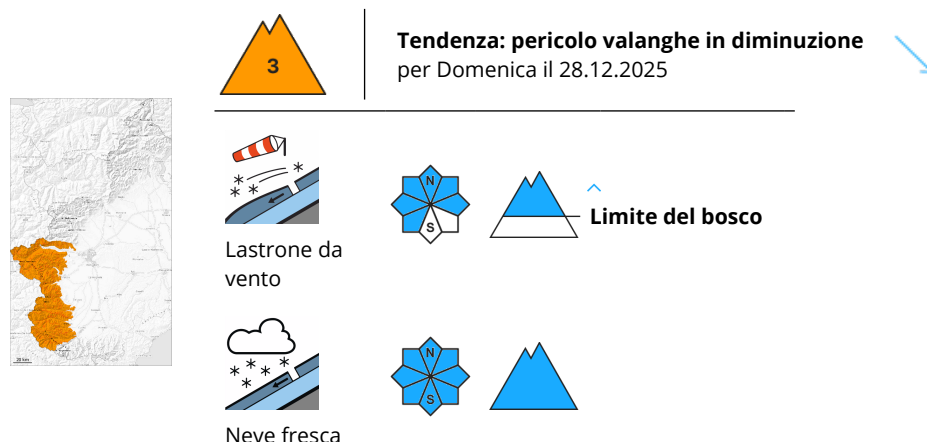
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una graduale stabilizzazione del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata al di sopra del limite del bosco. La situazione valanghiva è ancora pericolosa.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da sud est si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. Sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Sono possibili distacchi a distanza. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti diffusamente da 50 a 80 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

La neve fresca dell'ultima settimana si leggerà solo lentamente con la neve vecchia.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Giorno di Santo Stefano: I distacchi provocati di valanghe e i test di stabilità hanno confermato che la situazione valanghiva è pericolosa sui pendii molto ripidi.

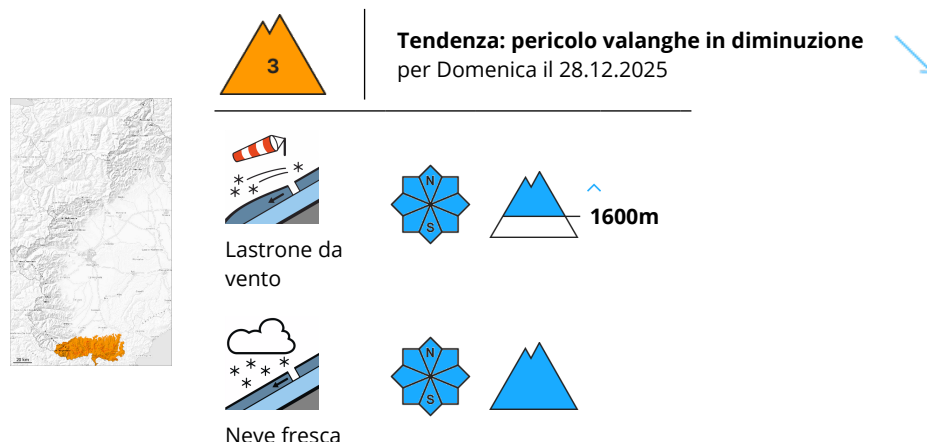


Tendenza

Il tempo sarà soleggiato. Le condizioni meteo consentiranno una graduale stabilizzazione del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza e prudenza.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord orientali soprattutto in quota si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. Ciò anche nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Già un singolo appassionato di sport invernali può in molti punti provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni.

Sono possibili valanghe spontanee, a livello isolato anche di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da lunedì sono caduti diffusamente da 70 a 120 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

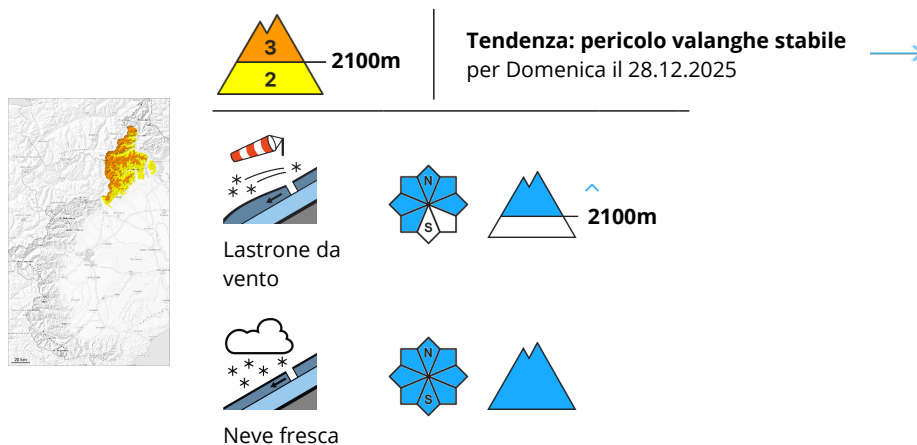
Lo strato di neve fresca è piuttosto omogeneo, con una superficie formata da neve a debole coesione. Queste condizioni meteo causeranno un progressivo assestamento del manto nevoso.

Tendenza

Domenica: Con il rialzo termico diurno, sono possibili valanghe asciutte e umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi in seguito all'irradiazione solare. Le condizioni meteo consentiranno una graduale stabilizzazione del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che in alcuni punti hanno raggiunto un certo spessore possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali alle quote medie e alte.

I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Sono possibili distacchi a distanza.

Le discese fuori pista richiedono esperienza e prudenza.

Sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da mercoledì sono caduti diffusamente da 50 a 80 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Giovedì è caduta più neve del previsto.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, negli strati profondi del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Venerdì: Più neve fresca del previsto: Le segnalazioni degli osservatori e i distacchi provocati di valanghe hanno confermato che la situazione valanghiva è pericolosa.



Tendenza

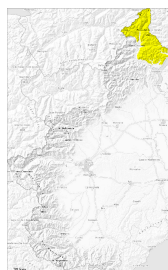
Le condizioni meteo favoriranno una lenta stabilizzazione del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 28.12.2025



Lastrone da
vento



Strati deboli
persistenti



Lungo il confine con la Svizzera, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud est si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Soprattutto alle quote medie e alte, sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2000 m circa.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Al di sotto dei 2000 m circa c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

